

Cr.inForma



Tra di voi ...
quanti talenti!

Disegno di
Katia Avallone - 2° sala bar



MARZO 2022 -- N° 2 -- CREMONA

Talenti a Cr.Forma

Visto che la prima uscita del giornalino è stata accolta bene e ha riscontrato molta attenzione da parte delle/i ragazze/i e dei professori, siamo "carichi" nel lanciare la seconda uscita.

Come vedete già dalla copertina, stanno emergendo dei talenti a Cr.Forma!

Siamo sicuri che ce ne sono altri.

Con questo articolo, vorremmo chiedervi se qualcuno si vuole offrire per aiutarci nella creazione delle prossime uscite, in modo da espandere e coinvolgere sempre più persone.

Con le/i ragazze/i che ci aiuteranno, verranno fuori altre idee, più interessanti e divertenti.

Vi aspettiamo...

Gianluca Zapponi - 2° meccanici

In questo numero :

Pag 2

ATTUALITA'

Pag 4

SPECIALE 8 MARZO

Pag 6

ANIME

Pag 7

SERIE TV

Pag 8

SPECIALE CORSI CR.FORMA

Pag 9

SPECIALE SERVIZIO CIVILE

Pag 10

SPECIALE APPRENDISTATO ART 43

Pag 12

VIDEOGIOCHI

Pag 13

SPORT

Pag 14

SPECIALE POESIA

Pag 16

MEME

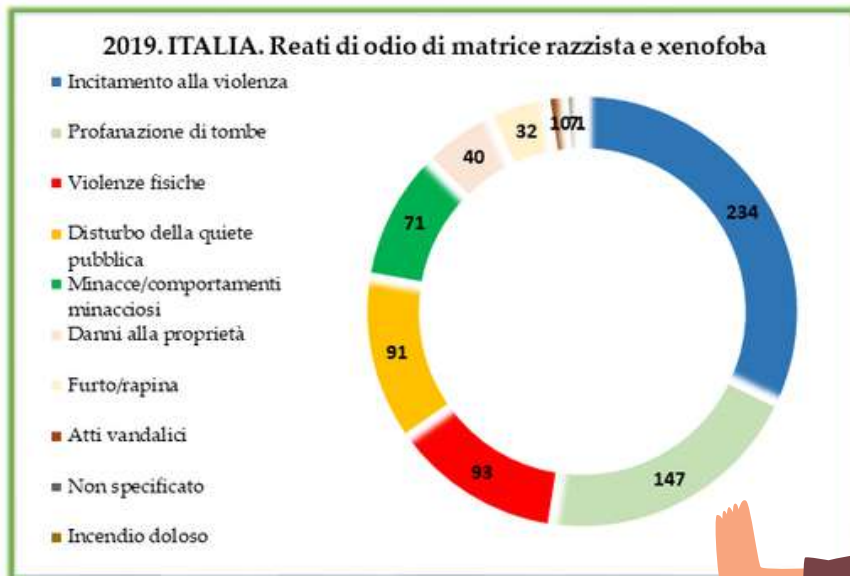
Pag 17

LA REDAZIONE

INTRODUZIONE

Nel primo giornalino avevamo scelto di parlare del Covid-19, questa volta però si parla di una malattia ancora più grave chiamata ingiustizia, assenza di uguaglianza.

Purtroppo questa è la malattia più grave di tutte perché lascia una ferita nella mente di colui che riceve questo abuso "mentale", perché è semplicemente inaccettabile giudicare una persona solo perché è più scura o perché è più chiara.



OGNUNO DI NOI HA UN DONO

Come avete visto nel grafico qua sopra i dati non mentono mai.

Penso che se devo mandare un messaggio potente è necessario condividere le esperienze negative/brutte che ho avuto io con il bullismo, con la discriminazione, con la mia religione, personalità, e.c.c.

Io sono stato bullizzato fin dalle elementari, da quando ero piccolo. La mia prima volta è stata quando i ragazzi più popolari della classe stavano in un gruppo creato da loro dove parlavano di calcio, cartoni animati che facevano vedere alla televisione, videogiochi, giocattoli (chi si ricorda i Gormiti?) ecc.

Io naturalmente ero l'ultimo nella scala delle persone popolari, quindi ho dovuto lavorare tanto per diventare accettabile ai loro occhi, ma alle elementari non si può stare per sempre ed era arrivato il tempo di andare alle medie dove le cose sono peggiorate ancora di più.



C'era solo una regola: vuoi diventare figo davanti agli occhi degli altri studenti?

Ti bastava solo prendere in giro il/la ragazzo/a che stava zitto/a nella classe, che era un po' diverso/a dagli altri, bastava fare delle battute razziste, battute offensive che facevano ridere gli altri.

Io ero novanta chilogrammi di peso, circondato da ragazze che erano considerate "BELLE" solo per il loro aspetto fisico e non per la loro personalità e i maschi atletici, in forma, "BELLI" di aspetto ma non di carattere.

Mi ricordo ancora quando ero nervoso in classe nell'ora di matematica, stavo masticando una matita, una reazione normale per uno/a che è nervoso/a, e ad un certo punto il mio compagno di banco grida alzandosi dalla sua sedia "CHE SCHIFO SI STAVA SCHICCOLANDO CON LA MATITA". Io non avevo parole, volevo solo rimpicciolirmi in una misura in cui non ero visibile, ma purtroppo non ero in grado di fare quella "magia".

Parlando della magia mi ricordo quando la mia professoressa di matematica mi disse "SIAMO SOLO BRAVI A MANGIARE!?" o "SORDO DI MENTE!": questi momenti erano magici per me in una maniera brutta/schifosa/terrificante.

Ero arrivato ad un punto in cui avevo iniziato a prendermi in giro da solo, così le persone che avevano delle battute da fare su di me ridevano e mi lasciavano da solo: la cosa triste è che questa tattica di autodifesa che avevo adottato stava funzionando, quindi ho dovuto cambiare la mia personalità per delle persone che erano perse nella vita. Sinceramente ero perso anch'io perché la mia personalità era già cambiata dopo la mia prima esperienza del bullismo alle elementari.

Mi sono ritrovato nel 2015 dove ho detto "basta, io devo essere me stesso", onestamente è stata la decisione più bella che io abbia mai preso, perché le persone hanno iniziato a tendere la loro mano di amicizia verso di me e per la prima volta mi hanno accettato per chi ero e non per cosa ero.

Quindi vi dico di essere voi stessi, godervi i piccoli momenti che la vita ci regala.

Ah, e voglio condividere questa citazione di Albert Einstein, in realtà è stata detta anche da molti altri.

"Ognuno è un genio. Ma se giudichi un pesce dalla sua capacità di arrampicarsi su un albero, vivrà tutta la sua vita credendo di essere stupido".

Quindi ognuno di noi ha un dono, anche quello che sta leggendo adesso ha un dono, il dono di essere sé stesso e migliorare la vita degli altri attraverso le sue azioni.

Singh Gurjot - 4° meccanici



INTRODUZIONE

Come ogni anno, le classi prime hanno organizzato un evento da proporre all'intera scuola per l'8 marzo, la Giornata internazionale della donna.

L'idea di partenza di quest'anno era di verificare se le differenze di genere esistono ancora, anche nella fascia di età che coinvolge gli allievi dei nostri corsi.

Il lavoro delle allieve e degli allievi che hanno volontariamente partecipato all'ideazione e alla realizzazione del progetto, è confluito in un video la cui visione in tutte le classi la mattina dell'8 marzo ha "scatenato" riflessioni e dibattiti.

Abbiamo voluto adattare un esperimento sociale alla realtà giovanile: maschi e femmine in fila dovevano fare un passo avanti o stare fermi in risposta ad alcune domande preparate dalle allieve della 1° ristorazione.

L'esperimento ha funzionato e la ripresa finale ha mostrato che esiste una differenza di genere anche tra gli adolescenti.

Ne abbiamo discusso col secondo gruppo che ha elaborato le domande per delle interviste doppie, provando ad indagare la differenza di genere nei settori professionali presenti nella nostra scuola.

Ma è meglio se a raccontare sono i diretti protagonisti...

LA TESTIMONIANZA DI ILARIA

Per il giorno 8 marzo, la scuola ha deciso di realizzare un video per far emergere le differenze tra maschi e femmine nell'ambito scolastico e non.

La nostra prof. di italiano ha presentato il progetto in classe ma siccome più di metà classe non collaborava, ha deciso che avrebbe lavorato solo con noi allieve se eravamo disponibili. Abbiamo accettato tutte!

Così abbiamo fatto una riunione con la prof. che ci ha spiegato meglio il progetto: abbiamo discusso e ci siamo confrontate, abbiamo preso l'impegno di preparare noi la traccia per la prima parte del video.

Dopo qualche giorno la prof. è tornata a prenderci in aula ed abbiamo fatto un'altra riunione per vedere se avevamo completato il nostro lavoro. Ovviamente sì!

Ci ha anche chiesto se eravamo disponibili a partecipare alle riprese ed abbiamo accettato tutte.

Così, una mattina siamo scesi nel cortile della scuola e, dopo aver fatto qualche prova, abbiamo realizzato le riprese.



In questo progetto mi sono sentita molto emozionata, un misto di felicità e "tristezza": felicità perchè è stata un'esperienza nuova che non avevo mai sperimentato; "tristezza" perchè sapevo che sarebbe "saltato fuori" il fatto che noi ragazze siamo inferiori ai ragazzi, che abbiamo meno diritti di loro.

Invece, secondo me, dovremmo avere gli stessi diritti, non uno stato di inferiorità.

Ilaria Vantadori - 1° cucina

LA TESTIMONIANZA DI MANUEL E MATTEO

Nella nostra classe è stato proposto di partecipare al progetto 8 marzo: noi abbiamo accettato.

Per realizzare il progetto ci hanno chiamati in riunione due volte.



La prima volta, la prof. di italiano di un'altra classe, insieme ad altri allievi, ci ha spiegato che dovevamo preparare delle domande per vedere se ci sono differenze di genere nei settori professionali dei nostri corsi.

Ad esempio il fatto che nel lavoro del meccanico ci sono poche ragazze...

Abbiamo discusso un po' e poi ognuno di noi a casa ha preparato delle domande sui diversi settori della scuola: bar, cucina, idraulica, meccanica.

Abbiamo consegnato i nostri contributi alla prof: abbiamo messo insieme i singoli lavori e ci siamo assicurati che le domande andassero bene.

Dopo qualche giorno abbiamo girato le video interviste sul modello interviste doppie, maschi e femmine.

Io, Manuel, ho scelto di partecipare a questo progetto e ad altri progetti perché nella vecchia scuola nessuno mi ha coinvolto in progetti, particolarmente volevo partecipare a questo perché volevo dimostrare che le ragazze possono fare il lavoro dei ragazzi come meccanico o idraulico ma anche che i ragazzi possono fare cucina o salabar e che non c'è un sesso superiore all'altro.

Io, Matteo, ho scelto di partecipare perché volevo contribuire a dimostrare il fatto che le donne possono fare quello che piace loro, anche se quel mestiere è di solito fatto da uomini, mi sono anche divertito.

Manuel Vaccari e Matteo Begnamini - 1° meccanici

Gli anime di solito vengono da molti considerati cartoni animati per bambini, ma in realtà possono aprirsi a tutte le fasce d'età, infatti ci sono molti anime che parlano di argomenti molto seri e complessi che sono destinati ad un pubblico adulto. Gli anime spesso sono l'animazione di un manga, di solito aggiungendo qualcosa in più. Vengono fatti da studi di animazione che seguono il manga per poi animarlo.



Gli anime si possono vedere su diverse piattaforme: una delle più famose e utilizzate è Crunchyroll o anche VVVID.

Ci può essere una serie anime formata da diversi episodi e stagioni, e poi ci può essere un film anime che è semplicemente un film.

Il primo anime che vorrei consigliarvi è **ATTACK ON TITAN**.

Eren è un ragazzino di 9 anni che vive in questa città con attorno delle mura altissime, ma un giorno la città viene attaccata da un gigante mai visto prima, alto quanto le mura.

Il gigante sfonda le mura, così facendo inizia a divorare e sterminare la gente con i suoi simili. Eren riesce a salvarsi e vedendo sua madre e la gente divorata dai giganti si ripromette di uccidere ogni singolo gigante, per vendicare l'umanità. Da qua inizia un'avventura piena di misteri e di battaglie.

Il secondo che vorrei consigliarvi è **DEATH NOTE**.

Light Yagami, un brillante studente, trova un quaderno nero intitolato Death note. Light incuriosito inizia a sfogliare il quaderno, trovando all'interno delle regole che ne indicano l'utilizzo.

Una di queste dice: "l'umano il cui nome sarà scritto sul quaderno morirà".

Light, anche se scettico, inizia a scrivere dei nomi di criminali e ben presto si rende conto che il death note è in grado di uccidere persone.

Light utilizzerà il death note per uccidere criminali, ma queste morti inspiegabili attirano l'attenzione della polizia e di un famoso detective soprannominato Elle. Così inizia una caccia al colpevole basata sull'intelligenza e sulla strategia.



Ameer Paress - 4° meccanici

SERIE TV

Prima Serie Tv del Mese: WHEN THEY SEE US

La serie tv basata su una storia vera racconta la vicenda di cinque ragazzi sul caso della jogger di Central Park, avvenuto nel 1989, e descrive le vite dei sospettati, accusati dell'aggressione, e delle loro famiglie. Una volta arrestati, i cinque giovani, Kevin Richardson, Antron McCray, Yusef Salaam, Korey Wise e Raymond Santana, sono costretti a confessare cose che non hanno fatto e interrogati senza libertà di parola, senza che i genitori siano con loro.

Parla del razzismo e di come la vita sia difficile.

Nel 2002, grazie alla confessione del vero assalitore, Matias Reyes, e per merito della conferma delle prove del DNA e di ulteriori indizi emersi dall'indagine dell'ufficio del procuratore distrettuale, il tribunale annulla le condanne dei cinque ragazzi.

Lo Stato ritira tutte le accuse contro di loro e di conseguenza li rimuove dal registro dei trasgressori sessuali.



Seconda Serie Tv del Mese: EUPHORIA

La seconda serie tv che consiglio è Euphoria, una serie che ha come protagonista una delle migliori attrici, Zendaya.

Il genere è dramma adolescenziale.

La serie racconta le vicende di una ragazza di nome Rue che ha passato tutta la sua infanzia a combattere contro improvvisi attacchi di panico, un forte disturbo da deficit di attenzione e un probabile bipolarismo.

Rue per non soffrire fa uso di droghe tanto da arrivare al punto di avere una overdose ma questo non la ferma.

Cambierà tutto dopo l'incontro con una nuova ragazza di nome Jules.

Mohamedou Dia - 4° meccanici

PAGINONE DEL MESE: I CORSI CR.FORMA

PERCHÈ CR.FORMA? RISPONDONO GLI STUDENTI!

Ciao a tutti! Mi chiamo Stefano Buscema e frequento la 2° preparazione pasti.

Vi racconterò come sono stati i miei primi due anni in questa scuola.

Fin dal primo giorno in classe abbiamo "legato" velocemente e ci siamo trovati bene.

I prof. sono stati fin da subito disponibili e accoglienti. Il primo giorno di laboratorio è stato molto emozionante: ci siamo divertiti molto e la nostra professoressa di cucina è stata molto gentile nell'aiutarci a capire se e dove sbagliavamo.

Ad oggi sono molto contento di aver intrapreso questo percorso perché nel divertimento e con l'impegno ho imparato molte cose sia dal punto di

vista teorico che pratico. A chi dovesse prendere in considerazione questo corso, lo consiglio perché si imparano molte ricette!

Stefano Buscema - 2° cucina



Ho scelto di frequentare l'indirizzo ristorazione, nello specifico preparazione pasti, perché da quando sono piccolo sono appassionato di cucina e il mio sogno è quello di aprire un locale tutto mio.

Ho preferito Cr.Forma perché a mio parere offre un'ottima formazione professionale. Io consiglio questa scuola perché ti fa fare molta esperienza per quanto riguarda il settore scelto.

Per la scelta invece dell'indirizzo dipende cosa appassiona una persona, per esempio io ho scelto preparazione pasti perché, come ho detto, sono appassionato di cucina.

Questi anni mi hanno aiutato a maturare e mi hanno insegnato come sarà il mio lavoro una volta finita la scuola.

Ci sono dei momenti che definisco significativi, per esempio la partecipazione agli eventi interni ed esterni: per me sono stati importanti soprattutto quelli per Natale quando i settori cucina e sala collaborano per realizzare un servizio dedicato agli altri allievi e ai professori.

Jacopo Croce - 4° cucina

SPECIALE SERVIZIO CIVILE

Ve lo raccontiamo con un'intervista

Da diversi anni la nostra scuola si avvale della collaborazione di volontari del Servizio civile. Quest'anno ci accompagna Carolina Marabotti. Le abbiamo fatto qualche domanda.

D. Vuoi presentarti? Ci racconti qualcosa di te?

R. Ciao, sono Carolina Marabotti, vivo a Cremona, ma sono di origini toscane. Sono una cantante prestata al Servizio civile e sto svolgendo il mio lavoro presso Cr.Forma, sede di Cremona.

D. Cos'è il Servizio civile?

R. È un'esperienza lavorativa della durata di un anno. Si tratta di un progetto part time che prevede 25 ore lavorative settimanali. Si può svolgere solo una volta e ha come requisito fondamentale un'età tra i 18 e i 29 anni. Attraverso questa esperienza impari ad avvicinarti al mondo del lavoro. Spesso per alcuni è una prima esperienza, svolta subito dopo le scuole superiori.

D. Quali sono le attività che svolgi all'interno della scuola?

R. Qui a scuola svolgo attività diverse tra loro in base alle richieste e alle esigenze. Ad esempio lavori di segreteria ma anche attività di presenza e assistenza nelle classi e nei laboratori.

D. Ti sei adattata subito?

R. Sono, per fortuna, una persona con uno spirito di adattamento ad ogni contesto e situazione (anche per il tipo di vita lavorativa che ho avuto), ma sicuramente all'inizio non è stato così semplice ed immediato subentrare in un contesto sicuramente complesso e ogni giorno diverso, con tante responsabilità.

D. Cosa ti piace di questa esperienza? E cosa invece non ti piace?

R. Mi piace il fatto che mi sto confrontando con un mondo lavorativo completamente diverso da quello che è stato il mio finora, ed è stimolante perché imparo a gestire situazioni che non ti saresti mai aspettato di affrontare. Invece, non mi piace il fatto che il Servizio civile si possa svolgere solo una volta nella vita e il fatto che, a mio parere, l'impegno e la dedizione richiesti non siano adeguatamente retribuiti.

Alice Castellani - 4° sala bar



APPRENDISTATO EX ART 43

DI COSA SI TRATTA? RISPONDONO LE TUTOR DI CR.FORMA

L' Apprendistato di I Livello, anche detto Ex Art 43, è un vero e proprio contratto di lavoro che consente ai giovani inseriti in un percorso scolastico di frequentare il percorso di formazione professionale per conseguire un titolo di studio e contemporaneamente di essere assunti come apprendisti, anticipando quindi il loro ingresso nel mondo del lavoro.

Il contratto di assunzione consente alle aziende di poter crescere, formare e probabilmente inserire al loro interno un giovane all'inizio della propria carriera e contemporaneamente ai ragazzi che ne beneficiano di poter toccare con mano l'esperienza professionale, pur mantenendo fede ai propri impegni scolastici.

E' un'occasione di crescita enorme che porta con sé la possibilità di creare a più mani una delle esperienze più gratificanti della vita di uno studente.

GL - DM

E PER I RAGAZZI, DI COSA SI TRATTA? A LORO LA PAROLA ...

"Questa esperienza per me è il perfetto connubio tra scuola e lavoro nel quale il ragazzo può sperimentare il suo mondo del futuro affiancato dalla scuola che lo affianca in ogni passo e in ogni necessità. Certo alcune cose andrebbero migliorate perché alcune aziende non sono accoglienti, ma in linea generale molte di loro sono posti piacevoli.

Nella mia realtà aziendale mi sento accolto come se fossi in famiglia, mi hanno seguito e reso autonomo facendomi fin da subito partecipare"

Lorenzo Pisati - 4° idraulici

"Responsabilità, maturità e organizzazione. Sono le tre parole che secondo me caratterizzano l'apprendistato e la persona che sto diventando"

Danut Stefan - 4° meccanici



"Ti insegna a conoscere il mondo del lavoro e le sue dinamiche e l'attenzione che devi dare ai tuoi tempi. Il tempo diventa importante più di prima perchè te ne avanza poco.

Allora non è importante averne tanto, anche perchè non ne hai più così tanto, ma renderlo bello anche per le tue cose personali"

Inderjiyet Singh - 4° meccanici

"Per me l'apprendistato significa molto, sono contentissima che la scuola mi abbia permesso di svolgere questa nuova esperienza nonostante la mia età e soprattutto è stato bello immergermi nel mondo del lavoro e capire realmente cosa significasse lavorare.

Ho scoperto ed imparato davvero tante cose, tra le quali la più importante per me è aver imparato e continuare ad imparare a relazionarmi con i clienti e con le persone di diverse età, con diverse storie e con unici percorsi.

Ringrazio moltissimo la mia tutor che mi è stata e mi è molto vicina in questo percorso"

Rebecca Erbaggio - 4° sala bar



"L'apprendistato è un'opportunità che viene data ai ragazzi ai quali piace il settore, spiegare esattamente in cosa consiste è complesso.

E' un luogo nel quale specializzare le proprie competenze e nel quale fare un passo in più verso l'età adulta"

Mattia Luisi - 4° meccanici

"Tanta roba!

Rimarrà in me il legame con le persone che insieme costituiscono l'azienda nella quale lavoro.

Per il futuro non ho idea di quale sarà esattamente il mio percorso professionale ma sono certo che questa esperienza mi ha insegnato cosa significa impegnarsi ed essere responsabili"

Marcello Zangani - 4° idraulici



"Per me l'apprendistato è stato molto importante per fare più esperienza nel mio settore.

Ho imparato moltissime cose che mi porterò sempre appresso e potrò un domani prendere spunto per quando aprirò un mio locale"

Martina Secchi - 4° sala bar



"E' l'occasione ideale per crescere. La prima volta che mi sono trovato di fronte ad una Ferrari ho avuto persino paura a toccarla. E' stata un'emozione continua ed una crescita costante. Oggi ho imparato anche l'importanza della modestia. Un motore è un motore, un meccanico è un meccanico"

Luca Pavesi - 4° meccanici

"Per me l'apprendistato è più di un semplice anno scolastico dato che oltre a completare normalmente il percorso di studi, permette anche di seguire con regolarità quello che amo, in questo caso la cucina, senza però tralasciare l'istruzione.

Sono davvero fiero di aver intrapreso questo percorso, molto più di quanto mi aspettassi, grazie"

Pietro Foderà - 4° cucina

Primo Videogioco del Mese: MINECRAFT



Minecraft è un gioco che si basa sulla creazione di un mondo virtuale, in cui lo scopo principale di chi gioca è quello di sopravvivere alla fame, ai mostri detti "mob" e a tutti i pericoli che sono presenti nel gioco.

È un gioco molto bello, adatto a tutte le fasce di età, dai più piccoli ai più grandi, dove i più piccoli apprendono informazioni sulla geometria, mentre i più grandi si divertono a creare mondi paralleli a forma geometrica, dove ogni giorno creano figure diverse. È un gioco che è presente sia su computer, sia su playstation che sui dispositivi

mobile. Naturalmente giocare a un gioco di un certo livello ha un costo che varia tra i 20 e 30 euro. Dal mio punto di vista, questo gioco oltre ad essere creativo non è mai banale in quanto puoi crearti più mondi e liberare la tua fantasia giocando anche in multiplayer.

Ernis Jaupi - 1° meccanici

Primo Videogioco del Mese: FORTNITE

Fortnite è un tipo di gioco creativo e avventuroso per tanti player. Il gioco consiste nel sopravvivere su un'isola contro altri giocatori. A tua disposizione puoi cercare armi, guidare macchine con cui puoi darti alla fuga e crearti mura protettive contro il nemico. È un tipo di gioco dove la sopravvivenza la fa da padrona. Ha una grafica discreta ed è adatto a diverse fasce di età. È un gioco tanto amato quanto odiato da tanti player: secondo me è più adatto a una fascia di età adolescenziale.



Wu Linong - 1° meccanici



Sport del mese : IL BASKET

Il basket è uno degli sport più seguiti e praticati nel mondo, anche se in molti Paesi è messo in secondo piano dal calcio. Un paese dove ciò non avviene sono gli USA dove, per chiunque, il sogno è arrivare a giocare in NBA, anche se molto complesso. Questa importanza e questa considerazione per il basket sono completamente diverse qui in Italia, ma nonostante ciò è comunque fortemente praticato e seguito.

La nostra città vanta la presenza di due squadre che giocano ad alti livelli: Vanoli Basket, che gioca in serie A, e Ju.Vi.

Cremona Basket, che pratica invece in serie B.

Ma non ci sono solo queste due squadre, ce ne sono altre, non molte, dove si parte a insegnare a giocare ai bambini piccoli, per arrivare poi a categorie maggiori, che però non sono ai livelli delle due citate precedentemente.

Il basket è uno sport molto complesso e ricco di regole, alle quali corrispondono diverse penalità, ma nonostante ciò viene seguito e praticato poiché permette di sognare, di uscire dagli schemi e sentirti delle superstar replicando le skill dei migliori giocatori di NBA, come Stephen Curry o LeBron James, o del basket italiano, come Marco Belinelli o Luigi Datome.

Raoul Serio - 1° meccanici



#21marzo: GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA POESIA

In occasione della Giornata Mondiale della Poesia, il nostro giornale dedica una pagina a questa forma d'arte, a prima vista superata, antiquata. I ragazzi accolgono però l'invito ad inviare un contenuto che per loro sia "poesia" e scopriamo, ancora una volta, quanto possano stupirci. C'è chi compone e parla di sé, chi sceglie di condividere una canzone (che persino gli insegnanti accolgono con un sorriso di nostalgia), chi invia una frase che lo ha fatto riflettere... E allora capiamo che la poesia c'è ancora e che sta in mezzo a noi, ad ogni età, e la riconosciamo tutte le volte che qualcosa ci emoziona e ci sembra di non trovare le parole.



SP - LS

Ho due gatte mezza matte

Io ho 2 gatte mezza matte
Ma si fanno in 4
Ma la casa è il loro regno
Con loro gioco sovente
Mi diverto lungamente.

Io penso che i gatti sono una parte della famiglia, quindi non dobbiamo sottovalutarli anche quando loro non ci saranno più.

Alice Castellani - 4° sala bar



Abbracci

I tuoi caldi abbracci, le tue dolci mani
che asciugano il mio viso dalle lacrime sofferenti
il coraggio di battere tutto a testa alta
solo tu mi davi tutto ciò di cui avevo veramente bisogno.

Io ho scelto la poesia perché è la forma più pura per esprimere le proprie emozioni e sentimenti o dire parole non dette mai. Mi capita di scrivere poesie perché mi sento libero, leggero come se tutto sparisse; mi sento come se le catene della realtà si spezzassero e fossero fatte di carta, tutto ciò che mi circonda scompare e mi ritrovo solo con la poesia e le emozioni. La poesia è il saper sognare a occhi aperti, e solo pochi riescono a farlo.

Gabriele Trolli - 1° cucina

Occhi Magici

Occhi magici,
gli occhi sono magici
perché da essi possiamo capire tante cose,
possiamo capire l'emozione di una persona
e possiamo comunicare.
Dagli occhi di una persona
si può capire se è innamorata,
triste,
felice,
gli occhi possono incutere paura.
Ci sono persone
che vorrebbero occhi di colore diverso...
ma io credo che siamo fortunati
anche solo ad averli
così speciali,
particolari,
magici.

FM

Ti auguro tempo di Elli Michler

Non ti auguro un dono qualsiasi,
ti auguro soltanto quello che i più non hanno.
Ti auguro tempo, per divertirti e per ridere;
se lo impiegherai bene, potrai ricavarne qualcosa.
Ti auguro tempo, per il tuo fare e il tuo pensare,
non solo per te stesso, ma anche per donarlo agli altri.

Ti auguro tempo, non per affrettarti e correre,
ma tempo per essere contento.
Ti auguro tempo, non soltanto per trascorrerlo,
ti auguro tempo perché te ne resti:
tempo per stupirti e tempo per fidarti
e non soltanto per guardarlo sull'orologio.
Ti auguro tempo per contare le stelle
e tempo per crescere, per maturare. .

Ti auguro tempo, per sperare nuovamente e per amare.
Non ha più senso rimandare.
Ti auguro tempo per trovare te stesso,
per vivere ogni tuo giorno, ogni tua ora come un dono.
Ti auguro tempo anche per perdonare.
Ti auguro di avere tempo,
tempo per la vita..



Non so se sono del tutto poesie... ho iniziato scrivendo pensieri su quello che vedevo in giro, ci riflettevo su e scrivevo cosa pensavo. Scrivere mi fa sentire calmo, in un luogo dove nessuno mi può giudicare con voti o frasi offensive o mettermi sotto pressione, perché non ho un limite di tempo, è come un diario.

UN PENSIERO PER VOI...



Ecco a voi i meme del mese!!

Ho scelto questi in relazione a quello che sta succedendo nelle ultime settimane (caro benzina), e altri per coinvolgere un po' tutti gli studenti della scuola. buon divertimento!

Gianluca Zapponi - 2° cucina



LA REDAZIONE



Direttore Giornale

Laura Sguazzabia

Docente di Italiano Cr.Forma Cremona

Redattore Rubrica Attualità

Gurjot Singh
4^ Meccanici



Redattori Rubrica videogiochi

Ernis Jaupi e Linong Wu
1^ Meccanici



Redattore Rubrica Serie Tv

Mohamedou Dia
4^ Meccanici



Disegno in copertina

Katia Avallone - 2^ sala bar

Speciale 8 Marzo

Manuel Vaccari e Matteo Begnamini - 1^ meccanici

Speciale del Mese : Corso Preparazione Pasti

Stefano Buscema - 2^ cucina
Jacopo Croce - 4^ cucina

Speciale Servizio Civile

Alice Castellani - 4^ sala bar
Carolina Marabotti - operatrice servizio civile

Speciale Apprendistato Art 43

Stefan Danut, Lorenzo Pisati, Inderjeet Singh,
Rebecca Erbaggio, Mattia Luisi, Marcello
Zangani, Pietro Foderà, Martina Secchi, Luca
Pavesi

Speciale Poesia

Alice Castellani - 4^ sala bar
Gabriele Trolli - 1^ cucina
FM

Vicedirettore

Silvia Pollastri

Docente di Italiano Cr.Forma Cremona

Responsabile Immagine

Giulia Lazzari

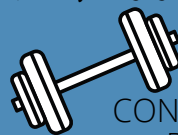
Docente Marketing e Tutor Formativa

Redattore Rubrica Musica



Jacopo Croce
4^ Cucina

Redattore Rubrica Sport



Thomas Gaboardi
1^ Meccanici

CON LA COLLABORAZIONE DI
Raoul Serio - 1^ meccanici

Redattore Rubrica Manga e Anime



Ameer Parees
4^ Meccanici

Selezionatore Fumetti



Ameer Parees
4^ Meccanici

Redattore Rubrica Meme del Mese



Gianluca Zapponi
2^ Meccanici

#PROUD
to Be
Cr. Forma

